

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI,
DELLE AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO
(art. 2, commi 594-599, Legge 24 dicembre 2007, n. 244)
TRIENNIO 2014/2016

PREMESSA

In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la innovativa normativa statale, si impone a tutte le pubbliche amministrazioni un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici, a discapito degli investimenti e degli interventi volti a soddisfare, nel modo più puntuale, le necessità degli utenti. Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, il legislatore, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, di gestione degli immobili, ecc..

In questo contesto i commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici);
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Per quanto riguarda, in particolare, le dotazioni strumentali, il comma 595 prevede che il piano contenga misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. A tal fine devono essere individuate, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

La metodologia di approccio al piano consiste nella quantificazione dei costi sostenuti rilevato al 31.12.2009, rappresentativo comunque del trend storico degli ultimi esercizi; L'individuazione oggettiva delle dotazioni standard; le misure di razionalizzazione (criteri, utilizzi, dismissioni ecc.) Gli obiettivi nel triennio 2014 – 2015 – 2016.

Tutto il piano riguarderà sostanzialmente:

- le dotazioni strumentali, anche informatiche (intese come postazioni lavoro)
- telefonia mobile
- telefonia fissa
- autovetture di servizio.

DOTAZIONI STRUMENTALI

Sono costituite essenzialmente per ciascun posto lavoro da computer – stampante – telefono fisso, ;

Le misure di razionalizzazione, essendo le dotazioni ormai ridotte al minimo indispensabile e peraltro spesso vetuste , per consentire l'autonoma operatività consisteranno essenzialmente nel tendere a condividere , ove possibile, l'uso stampanti tra più postazioni lavoro.

Altre misure saranno poste in essere in un più razionale e condiviso utilizzo del materiale di consumo e di manutenzione .

Nello specifico, al fine del contenimento dei costi di cui al presente atto, eventuali nuove acquisizioni di stampanti dovranno essere esclusivamente in bianco e nero, così come dovranno essere tenuti adeguatamente in considerazione i costi di manutenzione;

Non sono previste dismissioni di rilevanza economico-finanziaria.

In ordine alle misure da adottarsi per conseguire apprezzabili risparmi di spesa sulla telefonia mobile, si precisa che l'Ente, già per quest'anno 2014 ha modificato i piani tariffari delle utenze mobili in uso provvedendo ad azzerare i canoni di concessione governativa.

Le conseguenti misure contenitive saranno finalizzate all'evitare incrementi delle dotazioni esistenti ed al mantenimento , se non alla riduzione , dell'esistente.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

La problematica relativa alle autovetture di servizio non è molto complessa in relazione alla consistenza del parco automezzi.

Il parco automezzi è vetusto e soprattutto ad eccezione delle autovetture della polizia municipale estremamente ridotto.

Pertanto, una ulteriore, riduzione di spesa è ipotizzabile solo allorché si prefigurerà lo smobilizzo di autovetture o macchine provvedendo a ridurre il turn over delle stesse.

In ogni caso, in ottemperanza a quanto la norma prevede sul totale dei costi complessivi, l'Ente si impegna ad operare, comunque, un contenimento, seppure minimo, di spesa.

Eventuali dismissioni non apporterebbero nessun mezzo finanziario apprezzabile.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

Relativamente ai beni immobili ad uso abitativo e di servizio, di dà atto che, l'Amministrazione comunale provvederà nel proseguimento del piano adottato nei precedenti anni a ridurre , alla scadenza, i contratti di locazione passiva ovvero , qualora siano indispensabili a rinegoziarli con una riduzione del 5% ;

L'Ente è, altresì, proprietario di locali concessi , nella loro generalità , a associazioni operanti sul territorio e utilizzati per i loro scopi sociali. Il Comune sostiene le sole spese di energia e riscaldamento e soprattutto negli ultimi anni ha ridotto in misura rilevantisima la concessione di contributi alle stesse.

Peraltro la spesa di utenza di cui sopra non rientra nelle misure di razionalizzazione e riduzione di spesa